

La storia/2

«Gli affreschi di Pompei»
ripuliti con i nostri laser»

ROMA

Se in questi giorni i turisti che hanno affollato gli scavi archeologici di Pompei hanno potuto ammirare gli affreschi della Villa dei Misteri il merito è anche di un laser e di Leonardo Masotti.

Romagnolo di Faenza, professore universitario di elettronica all'Università di Firenze e fondatore nel 1981 di una fra le più dinamiche aziende d'Italia, la **EL.EN**, società quotata in Borsa che produce laser utilizzati in medicina, industria e restauro.

«A giugno dell'anno scorso – spiega Masotti – abbiamo messo a punto un laser per pulire gli affreschi della Villa dei Misteri, a Pompei». Il laser costa decine di migliaia di euro, ma Masotti, inguaribile sostenitore dell'arte italiana, ha deciso di affittarne cinque esemplari al sito archeologico campano – tra i più conosciuti e visitati al mondo – a un prezzo di favore.

La potente macchina progettata da Masotti, al contrario, è stata pensata appositamente per colpire con la luce gli affreschi e rimetterli a nuovo. Con un certo orgoglio Masotti definisce il laser un bene dell'umanità, affermazione che si sposa bene con quell'immagine di imprenditore-ricercatore illuminato che lo contraddistingue.

Il merito di Masotti è quello di aver compiuto quel trasferimento tecnologico che manca a molte aziende italiane, incapaci di applicare le innovazioni della ricerca scientifica all'industria. Masotti oggi mantiene la sua cattedra in Università e la poltrona di presidente del comitato scientifico della società, mentre il presidente del Consiglio di am-

ministrazione è Gabriele Clementi, ex allievo del professore.

Per entrambi la priorità è investire in ricerca e sviluppo, in cui la società spende fra l'8 e il 14% del fatturato, ma anche sapere come va il mondo. Per esempio, in Asia El.En

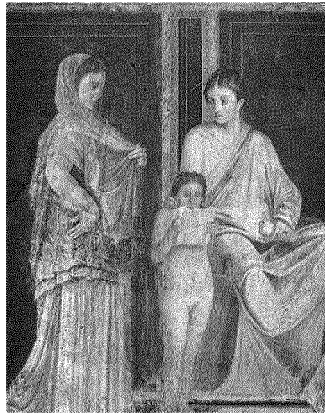
propone soprattutto laser industriali che lì vanno per la maggiore, mentre negli Stati Uniti sono i laser applicati alla medicina a fare la parte del leone. La strategia sta funzionando benissimo: la società ha chiuso con un fatturato di 157,4 milioni di euro (più 4,1%) e prevede di crescere altrettanto quest'anno.

El.En, leader indiscusso nel settore, è a capo di un gruppo che conta 32 controllate, con 960 dipendenti, distribuiti per metà in Italia, la sede principale è a Calenzano (vicino a Firenze), ma ce n'è una anche a Varese e una terza a Napoli, e gli altri si trovano nelle controllate estere, sparse in tutto il mondo, dal

Giappone agli Stati Uniti, passando per Cina, Francia e Germania. Il punto di forza della società resta la ricerca in campo medico e chirurgico: «È partendo da qui che si possono ottenere i risultati migliori anche in tutti gli altri settori – conclude Masotti –. L'asticella in campo medico è così alta, che ci permette di accumulare competenze e conoscenze uniche, successivamente sfruttabili anche in altri ambiti». Oggi la luce dei laser fiorentini interviene addirittura sulle corde vocali, in oculistica e nella cura della parodontite in odontoiatria. Ma soprattutto è stata capace di riportare allo splendore originario gli affreschi pompeiani.

Maurizio Carucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Villa dei misteri a Pompei

**El.En è una società
quotata a Piazza Affari
che produce
apparecchiature
per la "luce coerente"
utilizzata in medicina,
industria e restauro**

